

• ALL'EIMA IL SETTORE DELLA MECCANICA FA I CONTI DEL 2008

Macchine agricole: meno male che c'è l'export

La manifestazione bolognese si è aperta in un momento difficile per tutta l'economia, ma con segnali di ottimismo che arrivano soprattutto dalle esportazioni, che hanno fatto segnare notevoli incrementi, in particolare per le trattrici

di Marco Limina

Relazione appassionata e a tutto campo quella del presidente di Unacoma Massimo Goldoni durante la conferenza stampa che martedì 11 novembre scorso ha inaugurato l'edizione 2008 di Eima International. Goldoni ha fornito i numeri sull'andamento della produzione industriale italiana di macchine agricole, per la cura del verde e per il movimento terra, tre settori che complessivamente a fine anno raggiungeranno un valore di 13,1 miliardi di euro con incrementi rispetto all'anno precedente del 4,4% in peso e del 7,5% in valore. Il presidente di Unacoma ha inoltre tratteggiato il quadro dell'andamento dei più importanti mercati agricoli nel mondo e fornito alcune previsioni sull'andamento del settore nei prossimi mesi.

Ci consoliamo con le esportazioni

La produzione nazionale di trattrici dovrebbe raggiungere, alla fine di quest'anno, le 95.400 unità per un valore complessivo che supera i 2,8 miliardi di euro, il 18,4% in più rispetto all'anno 2007, mentre le altre macchine e attrezzature agricole registrano un totale di 680.000 t, pari a un valore di 4,6 miliardi di euro (+5,7% rispetto all'anno scorso). Una crescita sostenuta dalle esportazioni che saranno, a fine anno, superiori in valore del 24% rispetto al 2007 per le trattrici, per le quali si prevede una vendita all'estero di 76.250 unità, e dell'8,7% per le altre macchine a attrezzature, con 440.000 t esportate.



Il ministro Luca Zaia inaugura Eima International 2008

Sulla base dei dati Istat relativi al commercio con l'estero, il mercato europeo assorbe il 75% del totale dell'export italiano e nei primi sette mesi di quest'anno ha registrato una crescita del 20,8%, quello delle Americhe del 9,4%. In aumento le esportazioni del made in Italy anche sui mercati asiatico (+10,8%), africano (+22,2%) e dell'Oceania (+60%).

La produzione industriale in crescita è la conseguenza dell'andamento positivo della produzione agricola. In modo particolare sono i cereali a fare da traino con una produzione mondiale che lo scorso anno ha segnato incrementi del 6,7% e dovrebbe far registrare un ulteriore incremento del 5,5% anche in questo 2008, con punte significative di aumento, tra il 17 e il 25%, in Francia, Germania e Regno Unito.

La situazione italiana

I dati sulle immatricolazioni di trattrici nei primi dieci mesi del 2008 segnano una timida ripresa con un +1,5%, un dato positivo ma che non può colmare l'andamento negativo degli ultimi anni, culminato nel 2007 con un calo del 9,8%. Giù, rispetto allo stesso periodo del 2007, motoagricole (-8,6%) e rimorchi (-4,5%), mentre sono in aumento le immatricolazioni di mietitrebbie (+23,7%).

In particolare il dato delle immatricolazioni di trattrici brucia ancora di più se lo confrontiamo con quanto avvenuto nei primi nove mesi di quest'anno negli altri Paesi

ZAIA ALL'INAUGURAZIONE

Niente rottamazione all'orizzonte

Il ministro delle politiche agricole Luca Zaia ha visitato Eima International nella mattinata di mercoledì 12 novembre scorso e dopo una rapida visita ai padiglioni si è intrattenuto con i giornalisti toccando diversi temi di interesse generale.

Alla nostra specifica domanda sulla possibilità di un provvedimento governativo a favore dello svecchiamento del parco macchine aziendale nazionale notoriamente obsoleto, il ministro ha escluso misure di rottamazione nel prossimo periodo sottolineando invece la capacità italiana nelle esportazioni di macchine agricole.

Soddisfazione è stata espressa da Zaia anche per il buon sviluppo del settore delle agroenergie, per il quale si stanno in questi giorni definendo gli ultimi decreti attuativi.

«Stiamo vivendo – ha sottolineato il ministro – la terza rivoluzione industriale dove l'agricoltura ha un ruolo centrale nella produzione di energia».

In chiusura il ministro è tornato a parlare della tipicità delle nostre produzioni agricole e della necessità di provvedimenti per la loro tutela. G.A.

europei, che hanno visto aumenti sensibilmente superiori: Germania (+12,5%), Francia (+17,6%), Regno Unito (+14,4%). Fuori dall'Europa sono da segnalare gli aumenti in Brasile (+42,9%) e Cina (+22,9%).

«Le ragioni di queste cifre – ha spiegato il presidente di Unacoma – sono di tipo strutturale e congiunturale. Strutturale in quanto riferite alle ridotte dimensioni delle nostre aziende agricole, che con una media nazionale di 7,5 ha non permettono economie di scala, e anche alla costante riduzione delle aziende agricole che dall'avvio della riforma nel 2005 sono calate ancora di un 6% passando dalle 954.600 alle 897.600 unità, con la conseguente riduzione di richiesta di macchinario».



Previsioni per l'export 2008 nei settori rappresentati da Unacoma

Tipologia	Numero	Var. 2008/07 (%)	Peso (t)	Var. 2008/07 (%)	Valore (.000 euro)	Var. 2008/07 (%)
Trattrici agricole	76.250	18,86	225.870	23,23	1.620.000	24,09
Trattrici incomplete e ricambi per trattrici	-	-	75.000	5,63	576.000	6,15
Macchine agricole	-	-	440.000	8,29	2.519.000	8,73
Totale	-	-	740.870	12,15	4.715.000	13,21
Macchine movimento terra	-	-	769.110	1,57	3.081.000	3,84
Totale generale	-	-	1.509.980	6,50	7.796.000	9,31

«C'è però – ha continuato Goldoni – una profonda trasformazione in atto nel nostro settore primario, perché mentre le aziende individuali sono in calo, crescono le società di capitale (+28%) e le cooperative (+5,7%). Un trend che genera anche una richiesta di macchine con alta potenza e contenuti tecnologici più sofisticati.

L'altra causa di questa difficoltà del nostro mercato è dovuta a motivi congiunturali, cioè la lentezza e il ritardo dell'applicazione dei Piani di sviluppo rurale e la mancanza di un provvedimento di rinnovo del parco macchine».

«Non voglio più usare il termine rottamazione – ha detto alzando la voce Goldoni. Noi chiediamo incentivi per agevolare lo svecchiamento e la messa a norma del parco macchine nazionale. Abbiamo un parco macchine vecchio e obsoleto che va rinnovato. Non vogliamo però un provvedimento spot ma una manovra strutturale e organica».

Qualche previsione

Secondo il presidente di Unacoma il trend di medio-periodo dovrebbe essere favorevole alla meccanizzazione proprio per il processo di crescita complessiva dell'agricoltura a livello globale. Le prospettive dell'industria italiana per il 2009 fanno intravedere una produzione di trattrici di poco inferiore a quella di quest'anno (93.400 con un calo dell'1,9% in peso e dell'1,4% in valore) e un livello di esportazioni pari a quello attuale. Per il mercato interno si prevede un calo del 4-5% mentre nel resto

Immatricolazioni in Italia, periodo gennaio-ottobre 2008

Tipologia	2008 (n.)	2007 (n.)	Variazione (%)
Trattrici	23.571	23.228	+1,5
Mietitrebbiatrici	585	473	+23,7
Motoagricole	1.842	2.015	-8,6
Rimorchi	11.064	11.588	-4,5

Fonte: elaborazione Unacoma su dati Ministero trasporti.

dell'Europa il mercato si dovrebbe mantenere sugli stessi livelli del 2008.

Tornando all'evento fieristico, l'amministratore delegato di Unacoma Service, Guglielmo Gandino, ha espresso soddisfazione per i numeri di questa edizione di Eima, sottolineando che «eventi di questa portata rafforzano l'intero sistema fieristico italiano, il quale però soffre ancora di una mancanza di coordinamento. Come giunta direttiva del Comitato fiere industria di Confindustria abbiamo sottolineato al ministro dello sviluppo economico Claudio Scajola la necessità che il Ministero assuma un ruolo più incisivo di coordinamento, convinti che il passaggio delle attività fieristiche sotto il controllo diretto delle Regioni comporti il rischio di una moltiplicazione di piccoli eventi a scapito delle grandi manifestazioni, che richiedono invece importanti sinergie. Siamo fiduciosi – ha concluso Gandino – che il Ministero possa rapidamente intervenire, anche per proteggere il sistema italiano da una concorrenza estera sempre più agguerrita».

•
Marco Limina